

# Sermidiana

## il mensile di Sermide dal 1981

Fondato dalla Polisportiva • Editrice: "Sermidiana" S.d.f. 46028 SERMIDE (MN) Via Indipendenza, 55 • Tel. 0386/61216 • E-mail: dalloca.giorgio@tin.it  
 • P.I. / C.F. 01422870202 • Aut. Tribunale di Mantova del 24/10/1981 • Registro Stampa: 14/81 • Progetto grafico: D&F srl • www.def.it (Modena)  
 • Stampa: Tipografia Cabria Castelmassa (Ro) • Spedizione in A. P. - 70% • Filiale di Mantova • C.C. Postale: 10992469 - Pub. inf. 50%

### INTERVISTA AL SINDACO LUCIANO MANTOVANI

## "Percorso matildico, come possibilità di sviluppo attraverso la valorizzazione turistico-ambientale e dei prodotti tipici locali"

### Si sente parlare di finanziamenti europei. Ci può dire in breve di cosa si tratta?

In passato le zone in crisi di sviluppo occupazionale venivano definite aree depresse. Queste potevano utilizzare risorse statali per cercare di sviluppare il loro territorio. Con la costituzione dell'Unione Europea (UE) la visione è cambiata. Oggi non è più il singolo Stato a decidere ma l'U.E. che stabilisce a quali territori riconoscere aiuti economici e la fa attraverso parametri che valgono in tutti i paesi europei. Questi aiuti sono definiti FONDI STRUTTURALI e sono aperti a settori privati e settori pubblici delle attività produttive.

### Quanti sono i Fondi Strutturali e come agiscono?

Sono 3 e precisamente:

- Obiettivo 1
- Obiettivo 2
- Obiettivo 3

Il primo promuove lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle Regioni con ritardi nello sviluppo. Praticamente le Regioni del Sud dell'Europa compreso il nostro Mezzogiorno.

L'Obiettivo 2 (quello che ci interessa come zona del mantovano) promuove la riconversione economica e sociale delle aree di crisi nei settori industriali e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle aree urbane in difficoltà e delle zone depresse che dipendono dalla pesca.

Infine l'Obiettivo 3 favorisce l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione.

### Il Destra Secchia, perciò Sermide, rientrando nei "Fondi Strutturali" dell'Obiettivo 2, avrà automaticamente dei finanziamenti da distribuire oppure no?

La filosofia dell'U.E. non è quella di dare finanziamenti a pioggia su un territorio per poi lasciare la situazione immutata in futuro ma, all'opposto, quella di un vecchio

detto che è "aiutati che il Dio t'aiuta" (in questo caso l'U.E. ti aiuta).

I "Fondi" intervengono in cofinanziamenti, cioè in attività che i privati o gli enti Pubblici intendono realizzare sul territorio incentivando gli investimenti, soprattutto in attività innovative che modifichino "strutturalmente" la realtà di quel territorio.

In sostanza tutti coloro che intendono mettersi in gioco con investimenti innovativi saranno aiutati dall'U.E. a patto che la finalità sia la maggiore occupazione e lo sviluppo.

### Nell'ultimo Consiglio Comunale di Sermide è stata approvata una convenzione fra 20 Comuni del mantovano. Quali sono le caratteristiche e che cosa si propongono i Comuni?

Questo risultato di unire 20 Comuni è motivo di orgoglio per tutti noi in quanto abbiamo lavorato molto, insieme ad altri Comuni, per ottenerlo.

I Comuni, già dall'anno scorso, si sono chiesti che cosa potevano fare loro, all'interno dell'Obiettivo 2, per lo sviluppo della zona. Siccome i finanziamenti non saranno dati a iniziative pubbliche singole è stato necessario verificare la possibilità di mettersi insieme cercando un minimo denominatore comune.

L'abbiamo trovato intorno al percorso matildico e ai territori limitrofi al Po che pensavano alla possibilità di sviluppo intorno alla valorizzazione turistica-ambientale e dei prodotti tipici locali della zona. Un'attività questa che coinvolge tutti i settori produttivi: artigianato, industria, servizi.

### Come funzionerà?

Verrà incaricato un professionista il quale dovrà lavorare su alcune questioni:

- predisposizione di progetti nell'ambito del Documento di Programmazione Europea
- realizzazione di un "Parco Progetti" su indicazione dei Comuni e della Provincia (che vogliamo coinvolgere)
- analisi del territorio relativamente alle attività di valorizzazione delle tipicità dei

prodotti agro alimentari, delle Piccole e Medie Imprese, dell'Artigianato, ecc.

In sostanza l'idea è di promuovere autosviluppo nel territorio piuttosto che cercare all'esterno, anche perché ciò che ci viene proposto dall'esterno implica sempre problematiche ambientali.

Questa "cordata" avrà a capofila il Comune di Quistello scelto sia per la sua posizione centrale rispetto alla zona Obiettivo 2 sia per l'entusiasmo del suo giovane Sindaco.

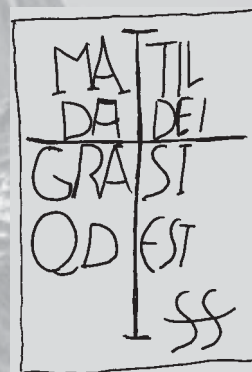
Naturalmente l'auspicio è che anche i nostri produttori privati (industriali, arti-

giani, esercenti, commercianti, ecc.) sappiano riconoscere nei "Fondi Strutturali" una opportunità (forse irripetibile) e favoriscano investimenti e progettualità.

E' una sfida che dobbiamo assolutamente vincere insieme nei prossimi anni.

### Convegno

## "Andare a Canossa"



### Itinerari matildici nel mantovano

Sabato 27 Ottobre 2001 - ore 9,30  
 Bonifica Agro Reggiano - Moglia di Sermide

#### Saluti

Ada Giorgi - BONIFICA AGRO REGGIANO  
 Roberto Gasperini - REGIONE LOMBARDIA  
 Roberto Pedrazzoli - PROVINCIA DI MANTOVA  
 Luciano Mantovani - SINDACO DI SERMIDE

#### Interventi

Itinerari lungo il Po: valorizzazione e recupero di un territorio fluviale  
 Graziella Sibra  
 POLITECNICO DI MILANO

Matilde di Canossa che "molte chiese, monasteri et spedali et ponti fece fare"  
 Paolo Golinelli  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Proiezione del documentario:  
 Le terre di Matilde nell'area mantovana  
 a cura di Bertazzoni, Freddi, Bonetti

La valorizzazione turistica delle Terre Matildiche nel reggiano e modenese  
 Piergiorgio Olivetti  
 COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

Un sistema museale per il Po  
 Sergio Venturi  
 ISTITUTO BENI CULTURALI EMILIA ROMAGNA

Presentazione di un Archivio Cinematografico del Po  
 Carlo Negrini  
 COMUNE DI SERMIDE

Presiede  
 Alessandro Pastacci  
 SINDACO COMUNE DI QUISTELLO



# “Ciacci al barbèr” ha detto: “Stop!”

Nella foto anno 1949  
Un gruppo di amici nei  
pressi della bottega da  
barbiere di via Indipen-  
denza, posano in occa-  
sione del brindisi a  
Francesco Zerbinati in  
partenza per l'America.

Da sinistra, in piedi:  
Franco Tonini,  
“Taton” Bergonzini,  
Franco Pasquali, Nino  
Giusti, Carlo Santini,  
Sergio Baroni, Bruno  
Reggiani, Carlino Fabbri,  
Alessandro Casari,  
Accosciati da sinistra:  
Nino Menghini,  
Saure Neri,  
Francesco Zerbinati,  
Giorgio Dall'Oca e  
Orazio Vertuani.



Sermidiana, nel 1987, in occasione della cessazione di attività della mitica “Rumilda”, concludeva il pezzo con: “...se ne va un pezzetto di Sermide”.

Oggi, nel commentare lo stop dell'attività di “Ciacci” Vertuani, non possiamo che ripeterci. Se ne va un altro pezzetto di Sermide. Il percorso professionale di Orazio è di quelli rari: la stessa attività per tutta la vita.

Era tradizione paesana dei tempi andati identificare il personaggio facendo seguire al nome anche la professione. Quindi: “Ciccio ad la càran” – “Zeno al barbèr” – “Primin mulinàr” – “Lonso al sartòr” Vertuani è stato “Ciacci al barbèr” per 61 anni consecutivi. Prima garzone a Moglia, poi garzone a Sermide nella bottega di Nino Menghini. Dal 1950 ai giorni nostri, titolare della bottega di Via Indipendenza, da poco con le serrande abbassate e l'ormai tristemente noto a Sermide “AFFITTASI”.

Avevo seguito professionalmente la cessazione dell'attività della “Rumilda” dopo 65 anni di onorato servizio. Con il figlio Arturo penammo non poco per ... costringerla a lasciare.

Orazio ha preso autonomamente la decisione ma non per questo con minore sofferenza.

Giorgio Dall'Oca

# Gastone Martelli nel 40° della scomparsa



Ricorre in questi giorni il 40° della scomparsa del dottor Gastone Martelli, primario dell'ospedale civile di Sermide, chirurgo di elevata professionalità.

Aveva assunto la direzione del nostro ospedale nel 1945, verso la fine del secondo conflitto mondiale, dopo il servizio sanitario in ospedali militari sul fronte russo (qui un soldato sermidese fu operato e salvato in extremis, sotto una tenda con mezzi pressochè di fortuna).

Di carattere apertamente burbero –proverbiale le sue stizze in sala operatoria con le suore, svanite subito dopo l'intervento- era dotato di grande cuore. Aiutava gente malata per un “grasie sior professor!”.

I sermidesi dai capelli bianchi lo ricordano pure per la sua ampia disponibilità giorno e notte. S'è detto che l'indimenticato medico era forse ruvido. Solo in apparenza! Amava la battuta scherzosa e la barzelletta. Era disponibile per il calcio dilettantistico locale. Nell'anteguerra e per anni fu titolare nel vecchio e glorioso “Bologna, che tremare il mondo fa”, giocando

in serie “A”. andava a caccia con amici sermidesi: la sera, giocando al biliardo al bar Daila, scherzava con quelli che avevano sparato a vuoto. Una sola volta il sottoscritto lo sentì alzare la voce. Fu dopo la metà degli anni cinquanta, allorchè a Sermide comparve un morbo infettivo piuttosto sconosciuto che colpì diversi bambini, subito isolati in ospedale. La stampa nazionale lo definì “Il morbo di Sermide”. Il dottor Martelli fece sfollare decine di bambini in altre località lontane, mentre qui furono chiuse le scuole primarie e secondarie. Da Roma piombò un ispettore ministeriale della sanità che attaccò il nostro medico. Il quale alzò più volte la voce a difesa del proprio operato e dell'ospedale, senza farsi intimidire. Si sentiva sicuro del proprio comportamento. Dopo accertamenti ad alto livello, al “Corriere della sera” scrisse che si trattava del morbo di Coxakye scoperto in USA tempo prima.

Con questi amarcord s'è voluto soltanto far conoscere qualche episodio della vita del dottor Martelli, stroncata da un morbo ad appena 53 anni.

Così un gruppo di sermidesi s'è interessato al recupero dei resti mortali ed ha favorito farli ospitare nella cappella cimiteriale di Sermide della famiglia Chiari-Ghiretti-Negri.

L'Amministrazione comunale di Sermide prossimamente interesterà, in zona viale Rinascita, una via al dottor Gastone Martelli (24.8.1908-26.10.1961).

**Fernando Villani**

Fernando Villani



**Sermidiana**

Redazione e Amministrazione:  
Sermide (Mn)  
via Indipendenza, 55

Direttore Responsabile:  
Luigi Lui

Redazione:  
Cristina Barlera ·  
Giorgio Dall'Oca ·  
Siro Mantovani ·  
Imo Moi ·  
Maurizio Santini

Collaboratori abituali:  
Carlo Barbi ·  
Paolo Barlera ·  
Elio Benatti ·

Silvestro Bertarella ·  
Marcello Biancardi ·  
Paolo Bisi ·  
Corrado Boldi Cotti ·  
Tito Bonini ·  
Annalisa Boschini ·  
Davide Bregola ·  
Armando Fioravanti ·  
Egidio Freddi ·  
Giovanni Freddi ·  
Alberto Guidorzi ·  
Antonio Lui ·  
Federico Motta ·  
Pasquale Padricelli ·  
Vittorio Padricelli ·  
Daniele Preti ·  
Giuseppe Reggiani ·  
Fernando Villani ·

Disegni:  
Severino Baraldi ·  
Vinicio Boni ·  
Erika Ferrarini ·  
ZAP ·

Abbonamento annuo  
£ 30.000 - (Estero £ 50.000)  
su C.C.P. 10992469 oppure  
presso Studio Dall'Oca  
Via Indipendenza, 55  
SERMIDE (MN)  
Tel. 0386/61216 - 61192  
Fax 0386/61216  
E-mail: dalloca.giorgio@tin.it

## A Chianciano (fegato sano)

### Un incontro quasi incredibile di cinque sermidesi

“Dai che mandiamo una cartolina di Chianciano al Centro Anziani”

“Orco Diaul! An so minga l'indiriss giusti!”

“Ma sì, basta scriar Centro Sociale Anziani, Sermide, Mantova, chi la ricev.”

“At ghe ragion. Femm acsi.”

Questo breve scambio di pareri viene captato da un passante che si ferma di botto e sussulta: “Avete detto Sermide? Siete di Sermide vero? Lo capisco dal vostro dialetto che ricordo ancora. Io ero soldato nel vostro paese nella primavera del 1945, a guerra appena finita con gli alleati. Ero maniscalco nel Mule Park dell'esercito italiano.”

La suddetta conversazione è stata registrata alcune settimane fa a Chianciano terme dove cinque sermidesi si sono recati per la cura delle acque. L'interlocutore del luogo che apparteneva al predetto reparto accampato cinquantasei anni fa a Roversella è trasalito quando ha sentito dire di Sermide, facendo cadere l'accento tonico sulla “i” e non sulla prima “e” come diciamo noi. Danilo Zanon e gli amici aprono la conversazione con l'ex militare Otello Fiasco, classe 1922, originario di Palestrina (Roma) ma da anni nel centro termale senese. Il signor Fiasco è ancora dotato di ottima memoria così il sermidese Zenoni ha potuto ascoltare tutto il racconto dell'ex militare.

Quando gli Alleati giunsero a Sermide era il 28 Aprile 1945. Il Mule Park del

nostro esercito seguiva le truppe Alleate di occupazione. Raccoglieva quadrupedi sparsi dietro la ritirata della Wehrmacht verso il Po. Il suddetto reparto accampò presso la corte dei Negrini, a Roversella. Il soldato Fiasco svolgeva l'incarico di maniscalco, “ferrava” cioè gli zoccoli degli equini che venivano poi condotti al vicino deposito quadrupedi dell'esercito italiano a San Martino Spino.

In libera uscita i militari italiani venivano a piedi a Sermide. “Per riposare – racconta – mi sedevo sul parapetto del ponte della Rana. Ci si fermava pure al casello ferroviario abitato dai Minucelli Nando, Vincenzo e Fratelli. Buona gente, cordiale,” afferma l'ex maniscalco. Ricorda pure Francesco, Roberto ed Erta Manzoli, il maestro Giuseppe, morto in un incidente nei campi. “Andavamo a ballare al dopolavoro dello zuccherificio. La mia ballerina preferita era la signorina Gioconda, Giò la chiamavano tutti. Molto brava.”

I bombardamenti aerei alleati avevano ridotto Sermide in un enorme cumulo di macerie. Castelmasa, invece, non era stata toccata. Allora i nostri militari attraversavano il Po in barca poiché il ponte su chiatte era stato distrutto già nel 1944 dagli aerei alleati, raggiungendo la sponda polesana.

“Passavamo il Po in battello con due barcaioi sermidesi. uno lo chiamavano “Al Cicci” (Mantovani). Non voleva mai essere pagato da noi soldati...”



## SANTA CROCE "VILLA CRISTINA" Festeggiati gli ospiti della Casa di riposo



Un gruppo di ospiti della Casa di riposo di Sermide è stato accompagnato dall'animatrice e da un obiettore e dai volontari AVULSS a visitare la chiesa di Santa Croce, di puro stile romanico-lombardo. Alcuni degli ospiti hanno ammirato all'interno la serie di affreschi recentemente restaurati, situati sulle pareti del presbiterio e sul catino dell'abside. Gli affreschi raccontano la storia di un pellegrino, un uomo cieco di Felonica, Giovanni Cuoco. Il suo cammino di fede lo ha portato da Sermide a Gerusalemme da dove è tornato nel 1373, la data che compare alla fine del racconto coincide quasi certamente con l'esecuzione del ciclo affrescato. I dipinti dell'abside sono da riferirsi alla scuola di Giulio Romano nel periodo dei marchesi di Mantova Ferdinando e Francesco Gonzaga. Quasi tutti i dipinti sono dei primi decenni del XVI secolo. Si è posta l'attenzione anche sull'altorilevo in terracotta di Elia dalla Marra di pregevole fattura, rappresentante la deposizione di Gesù. Di fronte a tanta bellezza gli ospiti originari di Santa Croce hanno fatto memoria di come era fatiscente prima, al tempo dei sacramenti ricevuti in quella chiesa. Alla fine della visita il Comitato Fiera di Santa Croce, gestito dai signori Tosi e Zuccoli, hanno allestito, presso Villa Cristina, un lungo tavolo colmo di ogni ben di Dio: melone prosciutto gnocco torte di frutta biscotti bevande. Gli ospiti hanno gustato con tanto piacere tutte le ghiottonerie offerte con tanto amore. I due gestori Tosi e Zuccoli si sono adoperati con tanta cortesia, gentilezza e premura perché gli ospiti fossero contenti e soddisfatti.

Questa iniziativa ha dato la possibilità agli anziani di trascorrere due ore fuori dal loro ambiente, rompendo così la routine quotidiana, per rapportarsi con il mondo esterno: alcuni di loro hanno incontrato persone nuove e anche conoscenti, hanno parlato attorno a un tavolo scambiandosi le loro opinioni sulla coinvolgente giornata trascorsa.

Ai rappresentanti del Comitato Fiera di Santa Croce va un caloroso grazie per l'ospitalità e per il dono del libro "La Chiesa di Santa Croce in Lagurano"

**Udilla Cavallini**  
(Volontaria AVULSS)

**L'Associazione Nazionale Bersaglieri sezione di Sermide desidera ringraziare tutti gli Enti che hanno permesso la realizzazione del raduno interprovinciale tenutosi lo scorso 30 settembre a Sermide, la stessa intende esprimere la sua grande riconoscenza nei confronti dell'Amministrazione comunale e della signora Teresa Merighi.**

## LA CANOTTIERI, C'ERA UNA VOLTA... C'E' ANCORA!

C'era una volta sul Po il Dopolavoro Aziendale "F.Schiaffino", sponsorizzato dallo Zuccherificio di Sermide. La sede era ubicata in alcune baracche di legno situate presso l'attuale cava dismessa di sabbia. Poi venne la guerra, la ricostruzione, ma il popolo degli sportivi, amanti del Po, continuò a vagare lungo gli argini del fiume alla ricerca di una nuova sede.

Solo nel 1961 un gruppo di cittadini volenterosi, con pochi fondi ceduti loro dal cessato Comitato Carnevale, con tanta passione ed entusiasmo riuscì a fondare la "Società Canottieri Ing. Luigi Ferrari" ottenendo in concessione la ex teleferica dello zuccherificio, una costruzione aggettante sul fiume Po, struttura arida e con un certo fascino, ma completamente fatiscente.

Solo la passione di gente come Giannetto Zocchi o Giulio Borghi, la forza delle braccia di Pirin (Bardini), di Giancarlo Freddi o di Gilberto Bettoni, solo per citare gli esempi più illustri, hanno fatto sì che rinascesse l'attività nautica sermidese.

Fra i 42 soci fondatori, presidente, fin dall'inizio e per molti anni, fu scelto Imes Buganza.

Molti soci sarebbero degni di menzione, ne ricordiamo alcuni: Luigi Coppini, Remo Franceschini, Nino Grandi, Mario Spettoli, Fernando Villani, e come dimenticare Iago Bettoni, presente e disponibile sempre in ogni iniziativa.

Furono eseguiti, con pochi soldi e tanto volontariato, lavori di ristrutturazione al fabbricato a cura della ditta B. Rossi, fu creato un bar autogestito ed incrementati i pontili d'attracco sul Po.

Nel 1972 la società si diede uno statuto e si trasformò in "Canottieri Sermide srl". Fu creato un campo di palla a volo e si continuò a migliorare lo stabile inserendovi un locale di ristorazione. Memorabili i pomeriggi e le serate alla "Canottieri", primo locale del paese a quel tempo dotato di juke-box.

Nel 1967 la società incrementò ulteriormente le proprie attività sportive con l'allestimento di un campo da bocce ed un campo da tennis. Da ultimo, e non certo per importanza, un gruppetto di circa dieci soci partecipò attivamente a svariate corse nautiche in qualità di piloti. La più importante di queste corse era, e lo è ancora, il raid Pavia - Venezia. Fra questi piloti ci piace ricordare due nostri concittadini come Alberto Fontanesi e Franco Bettoni.

Purtroppo nel 1990 cessò la concessione demaniale del fabbricato e dell'area circostante. In seguito il sig. Imes Buganza venne sostituito nella presidenza prima dal dott. Franco Mercati e poi dal dott. Lauro Benve-



nuti. Durante la presidenza di quest'ultimo, mancando i presupposti per tenere in vita la vecchia società cooperativa, essa veniva messa in liquidazione e nasceva così l'attuale Associazione Sportiva "Nautica Sermide" il cui odierno presidente è il sig. Giorgio Feriani.

Due dei soci fondatori della "Società Canottieri ing. Luigi Ferrari", il dott. Dimo Negrini e il prof. Vito Freddi, presenti anche nella successiva "Canottieri Sermide srl", lo sono tuttora nella "Nautica Sermide" e partecipano ancora attivamente alla vita della società.

I rapporti sempre ottimi con la cittadinanza hanno invece visto finora un interessamento piuttosto tiepido da parte del comune di Sermide. Fa eccezione il sindaco Luigi Porta che si prodigò affinché fosse ottenuta dal Comune una nuova concessione del manufatto e delle relative aree di pertinenza per cederla in subordine all'Associazione Sportiva Nautica Sermide.

Le prospettive e i progetti sono tanti, tra cui la creazione di un porto turistico per la navigazione fluviale, ma è sempre necessario l'intervento burocratico da parte degli amministratori locali.

Attualmente l'Associazione Sportiva Nautica Sermide, forte di 160 soci ospita nei suoi attracchi una cinquantina di imbarcazioni ed ha la possibilità di alare dei natanti fino a 10 quintali. Vi funziona il settore "Canoa" con una trentina di giovani con la figura più rappresentativa Giulio Borghi. È la base di appoggio per la protezione civile, vigili del fuoco ed altro ancora, ma soprattutto è una vivace realtà ricca di fermenti con un futuro nel campo del turismo, del relax e dello sport per valorizzare una bellezza naturale, il Po, al quale ci sentiamo da sempre legati.

## Gruppo Comunale AIDO di Sermide

Durante l'estate l'attività del Gruppo Comunale AIDO non si è fermata: il 4 agosto è stato organizzato un pullman per assistere al Rigoletto di Verdi all'Arena di Verona. La serata, grazie anche alla collaborazione dell'AIDO di Carbonara e Felonica ha visto la partecipazione di un folto gruppo di persone che ha applaudito calorosamente, nonostante qualche goccia di pioggia che ha bagnato lo spettacolo. L'attività è continuata domenica 12 agosto con la presenza al Grande Gioco dell'Oca svoltosi all'interno della Festa dello Sport. Ci preme evidenziare come il messaggio della cultura della donazione sia così arrivato, attraverso un gioco, ai molti ragazzi intervenuti. Infine sabato 22 Settembre, com'è ormai consuetudine, in collaborazione con l'AIDO di Carbonara è stato offerto nel cortile della scuola materna di Carbonara un pomeriggio di giochi e merende ai bambini bielorusi ospiti presso le famiglie della zona.

Augurandoci di poter essere presenti sul territorio con altre iniziative comunichiamo che la nuova sede dell'AIDO è presso la Polisportiva Sermide in Vicolo Mastine.

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

**SHARP**  
PRODOTTI  
UFFICIO



di G. Casoni & P. Fin

SERMIDE (MN) via Amendola 1  
Tel. 0386.62213 - Fax 0386.960223



**Microrex**  
REGISTRATORI DI CASSA

# Il Po: un fiume di opportunità

**IL POLITECNICO DI MILANO  
SI INTERESSA DI SERMIDE  
CON LA PROFESSORSA  
GRAZIELLA SIBRA**

Può anche sembrare sorprendente, ma è proprio così. Una delle più prestigiose università italiane, da qualche mese ha iniziato una serie di incontri con la nostra amministrazione comunale per far partire anche a Sermide alcuni progetti riguardanti il Po e il territorio padano.

Tutto nasce da un programma di studio che alcune università ( Politecnico di Milano, Università di Pavia, Politecnico di Torino, Università di Venezia, Università di Ferrara, Università Cattolica di Piacenza) in accordo con le Province rivierasche del Po, Regioni e Dipartimento del Turismo del Ministero dell'Industria, stanno sviluppando per creare un osservatorio per la tutela e la valorizzazione turistica, economica, culturale, ambientale della "Regione fluviale del Po".

Detto osservatorio, come risulta dagli atti del recente convegno "Il Po come risorsa" tenuto a Piacenza dalle Università coinvolte nel progetto, si caratterizza come strumento di eccellenza per fornire alle istituzioni, alle imprese e agli utenti, gli elementi informativi sia per l'incontro della domanda e dell'offerta, sia per lo sviluppo del settore in una prospettiva ecosostenibile.

E' stato proprio in occasione di questo convegno che il consigliere del Comune di Sermide, Carlo Negrini, ha contattato la Prof.ssa Graziella Sibra del Politecnico di Milano, coordinatrice delle Università che lavorano al progetto.

In seguito, la Prof.ssa Sibra, durante una sua visita a Sermide, dietro invito del

nostro consigliere, ha avuto l'opportunità di esaminare i progetti realizzati, e in fase di realizzazione, dall'amministrazione comunale, in sintonia con il programma di sviluppo della "Regione turistica del Po".

Fra l'altro, le è stato proiettato il recente documentario "Nei luoghi di Matilde", prodotto dal Comune (Assessorato alla Cultura) e realizzato dai sermidesi Renzo Bertazzoni, Vito Freddi, Lucio Bonetti. Il filmato, che ha la finalità di connotare l'Oltrepò mantovano come territorio matildico, è una carrellata attenta, sulla scia del fiume, ai luoghi d'arte e di culto sorti nel nome di Matilde e della famiglia Canossa, da Mantova a Felonica.

La Prof.ssa Sibra, oltre a dimostrare grande apprezzamento per il documentario, ha individuato, nella finalità dell'amministrazione sermidese, di coinvolgere più Comuni dell'area del Po in un progetto unitario, un modello da prendere come esempio.

In successivi incontri con l'amministrazione comunale, il Politecnico ha proposto e concordato l'organizzazione, a Sermide, di un convegno dal titolo: "Andare a Canossa".

Il convegno si terrà nella stupenda cornice, quasi da archeologia industriale, della Bonifica dell'Agro Reggiano di Moglia di Sermide, sabato 27 ottobre alle ore 9,30.

E' prevista la presenza di autorità provenienti da diverse regioni e province, e l'intervento di numerosi studiosi e ricercatori, che parleranno del territorio del Po, dal medioevo ai nostri giorni, proponen-

do progetti per la sua valorizzazione.

Interverranno: la Prof.ssa Graziella Sibra, del Politecnico di Milano, il Prof. Paolo Golinelli dell'Università di Verona, il Dott. Pierluigi Olivetti della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, il Dott. Sergio Venturi, dell'Istituto Beni Culturali dell'Emilia Romagna.

Presiederà il Sindaco del Comune di Quistello Alessandro Pastacci.

Nella mattinata verrà proiettato il documentario "Nei Luoghi di Matilde - dai castelli appenninici alle chiese dell'Oltrepò mantovano-".

Durante il convegno, inoltre, il consigliere Carlo Negrini illustrerà il progetto di fattibilità di un Archivio Cinematografico del Po.

Si tratta dell'altra interessante opportunità che, in questi mesi, il Politecnico di Milano, ha prospettato al Comune di Sermide.

La proposta, concretizzata da un progetto di fattibilità della prof.ssa Sibra, affronta l'idea di costruire nel nostro paese un archivio di filmati aventi come soggetto il fiume Po e il suo territorio. L'archivio, utilizzando tutte le possibilità messe a disposizione dall'attuale tecnologia sarà al centro dei più importanti mezzi di comunicazione e riguarderà il grande fiume italiano in tutte le sue manifestazioni, quali: film d'autore, documentari, filmati amatoriali, riprese familiari, ecc. e partirà con il documentario "Nei Luoghi di

Matilde" prodotto dal Comune di Sermide.

Tutti i filmati verranno raccolti, inventariati, duplicati, memorizzati e predisposti per la messa in rete e divulgabili, per mezzo di personal computer, in qualsiasi località italiana o straniera.

Nel progetto di fattibilità viene proposta come sede provvisoria la Biblioteca di Sermide.

Gli amministratori del Comune, che hanno accolto con favore questa interessante proposta, pensano però che, in seguito, potrebbero essere i locali della "teleferica", opportunamente restaurati, con eventuali fondi comunitari, la sede più idonea per questo archivio.

Certo, non è cosa trascurabile, che nel giro di pochi mesi, professori di una famosa Università come il Politecnico di Milano, abbiano messo gli occhi su un paese che fino a ieri sembrava dimenticato da Dio, con la vo-

lontà di far partire progetti così interessanti.

Le opportunità che potrebbero aprirsi sono molte. Bisognerà saperle sfruttare con intelligenza.



**La copertina della videocassetta in vendita a lire 20.000**







# Progetto di osservatorio

Tema sviluppato dal prof. Enrico Ciciotti. Facoltà di Economia di Piacenza dell'U.C.S.C. Prof. Fabio Sdogati, arch. Giacomo Montanari. Politecnico di Milano.

L'osservatorio, secondo gli obiettivi e i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto dagli enti della Consulta per la valorizzazione turistica del Po (Province rivierasche, Regioni e Dipartimento del Turismo del Ministero dell'Industria), si caratterizza come strumento di eccellenza per fornire alle istituzioni, alle imprese e agli utenti, gli elementi informativi sia per l'incontro della domanda e dell'offerta, sia per lo sviluppo del settore in una prospettiva ecosostenibile.

Elemento portante dell'osservatorio è il sistema informativo: gestire e programmare le azioni su basi conoscitive significa conferire all'osservatorio la funzione non di semplice supporto strumentale, ma di componente strategica del processo di formazione delle decisioni. Funzione dell'osservatorio è infatti quella di organizzare l'informazione e favorirne l'accesso agli operatori e agli utenti nelle loro articolate espressioni, nonché di promuovere la comunicazione e lo scambio informativo tra gli attori dell'intera filiera turistica.

In questa ottica l'osservatorio fornirà gli elementi per la costruzione di un quadro conoscitivo chiaramente definito ed aggiornabile della "Regione

fluviale del Po", nella diversità dei suoi prodotti, delle criticità emergenti e delle differenti articolazioni territoriali, ambientali e culturali. Dalla banca dati dell'osservatorio ricaveranno informazioni puntuali, in modo continuo ed aggiornato, utili allo svolgimento del loro compito, una molteplicità di soggetti: gli utenti/consumatori del prodotto turistico, le istituzioni e gli operatori economici e culturali.

Operatori pubblici Soggetti aventi specifiche competenze nelle politiche di promozione turistica e di tutela delle risorse ambientali e culturali: Regioni, Province, Comuni, Enti non territoriali. Operatori economici Associazioni si categoria, imprese turistiche, imprenditori dell'intermediazione e del marketing turistico, soggetti gestori di servizi turistici e di strutture del tempo libero. Operatori culturali Operatori delle attività di promozione, animazioni e comunicazione culturale. Utenti/consumatori Soggetti fruitori dei beni ambientali e culturali e dei servizi turistici.

La struttura dell'osservatorio, per la pluralità delle funzioni e degli obiettivi, farà perno su un sistema telematico interattivo, fondato sulle nuove tecnologie dell'informazione. In questa ottica l'osservatorio renderà visibile nel mondo telematico la realtà della "Regione fluviale del Po" e fornirà ai navigatori l'accesso ai siti e alle informazioni per la fruizione dei beni e dei servizi della "Regione fluviale del Po".

L'osservatorio comprenderà un insieme di elementi e di funzioni costituiti da:

- uno staff operativo in grado di sviluppare al meglio le tecnologie dell'informazione e da un network di esperti del turismo e della comunicazione;
- una base informativa aggiornata delle variabili più significative del contesto di riferimento;
- una piattaforma multimediale a forte flessibilità capace di accogliere integrazioni eterogenee, dotata di applicativi e database specifici per il monitoraggio, l'archiviazione e l'elaborazione statistica dei dati, la produzione di indicatori e rapporti previsionali.

Le prestazioni e i servizi informativi che potranno essere forniti dall'osservatorio, secondo l'architettura prefigurata, si identificano nei seguenti punti:

Il sistema dell'offerta L'osservatorio fornirà le conoscenze sull'offerta dei servizi e delle opportunità fruibili dei beni ambientali, culturali e museali, sulla ricettività alberghiera ed extralberghiera, sugli itinerari e le tipicità enogastronomiche e sulle modalità di prenotare servizi e prodotti on-line. L'osservatorio favorirà altresì gli elementi per la lettura dei punti di forza e di debolezza del sistema dell'offerta.

La dinamica della domanda Il servizio statistico produrrà basi informative sui flussi turistici (caratteristiche demografiche, numerosità, presenza media, provenienza, previsioni degli andamenti, evoluzione dei comportamenti,...) per distinti livelli territoriali e per le diverse tipologie di fruizione (escursionismo ambientale, turismo culturale, sportivo,...).

Gli attori

Le basi conoscitive forniranno i dati sulle caratteristiche degli attori e sulle potenziali capacità allo sviluppo di intese pubblico/privato, nonché sulle reti tra i vari soggetti del settore. Monitoraggio delle basi informative e degli eventi Il sistema informativo dell'osservatorio, grazie al monitoraggio di alcune variabili strategiche, renderà possibile la verifica e il controllo dei risultati degli interventi nell'ottica di un turismo ecosostenibile, nonché di produrre previsioni e scenari di riferimento per costruire decisioni coerenti con gli obiettivi della programmazione pubblica e degli operatori privati.

## Progetto di ARchivio CInematografico del Po

### La proposta

La proposta affronta l'idea di costruire un Archivio di pellicole Cinematografiche avente come soggetto il fiume Po. L'Archivio localizzato nel comune di Sermide (Mantova) può forse essere percepito decentrato in senso geografico ma utilizzando tutte le possibilità messe a disposizione dell'attuale tecnologia sarà al centro delle grandi vie di comunicazione. Il tema affrontato per questo Archivio riguarderà il fiume Po in tutte le sue manifestazioni quali: film d'autore, documentari, filmati amatoriali, riprese familiari, filmati, lungometraggi, e partirà con il filmato sulle "Terre di Matilde di Canossa" realizzato da Bertazzoni, Freddi, Bonetti per il comune di Sermide.

Tutte le pellicole verranno raccolte, inventariate, duplicate, memorizzate e predisposte per la messa in rete e divulgabili per mezzo del personal computer da qualsiasi luogo del pianeta.

### Le finalità

L'Archivio Cinematografico del fiume Po (AR.CI.PO) si pone come finalità da perseguire:

- documentare la conoscenza del territorio del fiume Po nella sua dinamica storica;
- promuovere il reperimento e la raccolta (in copia ed in originale) delle pellicole che attualmente si trovano disperse e spesso inaccessibili;
- centralizzazione di tutte le riprese in un unico luogo;
- riconoscimento delle riprese su pellicola come strumento di analisi, di studio e di documentazione;
- utilizzare le tecnologie più opportune per mettere in rete e quindi a disposizione di tutti, i documenti e tutte le informazioni relative al fiume Po;
- favorire il coordinamento degli studi e l'accesso alle informazioni nel settore delle riprese del territorio del fiume Po.



VIA CAVICCHINI, 6  
**SERMIDE**  
TEL. 0386-62540

PIAZZA LIBERTA' 90  
**CASTELMASSA**  
TEL. 0425-81446

VIA FRATTINI 63  
**LEGNAGO**  
TEL. 0442-26172

**PRODOTTI DA FORNO**

## CAMPIONATI DI CALCIO

32 sono i campionati di calcio disputati consecutivamente dalla Polisportiva Sermide dalla sua fondazione (1969) 6 in I categoria, in II categoria, in III categoria, 4 le vittorie (3 di III categoria anni 70/71 - 75/76 - 88/89; 1 di II categ. 90/91), 1 spareggio (perso) per il 1° posto in II categoria (71/72), 1 spareggio (perso) per il 2° posto in I categoria (93/94), 4 le retrocessioni (tre dalla II cat. alla III cat. Anni 74/75 - 76/77 - 87/88; 1 dalla I cat. alla II cat. anno 96/97). Il 33° (II categoria) è iniziato a metà settembre. Ecco il calendario completo delle gare:

Andata	Ritorno	
16/09 S.Giorgio - Sermide	20/01/02	Sermide - S.Giorgio
23/09 Sermide - Ostiglia	27/01	Ostiglia - Sermide
30/09 Bancolese - Sermide	03/02	Sermide - Bancolese
07/10 Sermide - Castelbelforte	10/02	Castelbelforte - Sermide
14/10 Sermide - Pegognaga	17/02	Pegognaga - Sermide
21/10 Gonzaga - Sermide	24/02	Sermide - Gonzaga
28/10 Sermide - Segnate	03/03	Segnate - Sermide
04/11 Curtatone - Sermide	10/03	Sermide - Curtatone
11/11 Sermide - Nuova Unione	17/03	Nuova Unione - Sermide
18/11 Sambenedetina - Sermide	24/03	Sermide - Sambenedetina
25/11 Sermide - Monzambano	07/04	Monzambano - Sermide
02/12 Felonica - Sermide	14/04	Sermide - Felonica
09/12 Sermide - Sustinente	21/04	Sustinente - Sermide
16/12 S.Pio X - Sermide	28/04	Sermide - S.Pio X
23/12 Sermide - Marmirolo	05/05	Marmirolo - Sermide

SERMIDE  
A TUTTA...

di Marcello Biancardi

Grande avvio di stagione del calcio sermidese che mai come quest'anno pare intenzionato a regalarci forti emozioni. ALLIEVI. Primi in classifica a punteggio pieno, in compagnia di rivali senza dubbio sulla carta più quotati, ma che alla fine dovranno fare i conti con i terribili ragazzi di mister Barbieri, sempre in grado di dare stimoli nuovi alle squadre che guida. Primi dunque dopo tre giornate anche se non sempre brillantissimi, ma con elementi in grado di fare la differenza. Malagò e Zerbini ex Spal, Passini, Zerbini, Magnani: prodotti di casa ma altrettanto bravi come tutti i loro compagni. I ragazzi terribili ci faranno dunque divertire.

Bene anche la II CATEGORIA: Due vittorie fuori casa (S.Giorgio e Bancolese) un pareggio a reti bianche in casa contro il forte Ostiglia. Un secondo posto meritato non tanto per il gioco espresso, ma per la voglia che i nostri ragazzi stanno dimostrando in questo avvio di stagione.

Il cambio in corsa del mister (prima Galli poi Conti) sembrava aver creato un certo imbarazzo soprattutto in chi non era abituato a certi ritmi e faticava più del dovuto a trovare quella condizione atletica sufficiente per iniziare la stagione nel modo migliore. Ed invece grazie al mitico Conti, con i suoi metodi duri ma efficaci, il Sermide si è presentato più vivo che mai.

Unica nota negativa di una stagione partita bene è l'infortunio del nostro portierone Savoia che per circa due mesi dovrà stare a guardare. In bocca al lupo dunque al Lambo, ma soprattutto a Vicenzi degno erede della porta sermidese.

Gruppo  
Sportivo  
Duathlon  
Polisportiva  
Sermide

**Importante iniziativa del G.S. Duathlon Pol. Sermide** per sabato 20 Ottobre 2001 in collaborazione con l'ARA Associazione Recupero Ambientale e con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Sermide.

Si inaugura infatti il percorso permanente di mountain bike denominato "Digagnola Bike", ricavato nelle golene e sugli argini del fiume Po ed attraverso l'omonima oasi naturalistica.

Il percorso è completamente tracciato da apposita segnaletica fissa ed è usufruibile per tutto il periodo dell'anno grazie al volontario impegno dei soci del G.S. Duathlon, dell'ARA e dell'Amministrazione Comunale che lo mantengono sempre in condizioni ottimali (taglio erba, segnaletica, ecc.), salvo eventi naturali che ne comprendono l'utilizzo, come la piena dello scorso anno.

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere l'attività sportiva all'aperto, in particolare quella effettuata in bicicletta nel contesto del nostro territorio, fatto di argini, di golene, di brevi salite e discese mozzafiato, integrandosi pienamente con i temi naturalistici e di salvaguardia dell'ambiente, propri dell'oasi Digagnola.

Con la cerimonia di inaugurazione i ragazzi del G.S. Duathlon Pol. Sermide intendono far conoscere questa interessante ed originale iniziativa a tutti i potenziali fruitori ed in particolare ai bambini ed ai ragazzi delle scuole elementari di Sermide, delle Medie e degli istituti superiori, oltre ai numerosi appassionati della MTB.

Il programma prevede:  
**ore 14:30 - Ritrovo in bicicletta presso l'area antistante il nego-**

**zio Cicli Gobatti**

**ore 14:45 - Trasferimento sull'argine al punto di partenza del percorso ed inaugurazione con taglio del nastro ed interventi delle autorità.**

**Ore 15:15 - giro in bicicletta sul percorso accompagnati dai ciclisti del G.S. Duathlon Pol. Sermide.**

**Ore 16:30 - apertura piccolo stand con ristoro per tutti i partecipanti.**

Si consiglia di utilizzare biciclette tipo mountain bike, abbigliamento specifico o perlomeno sportivo e soprattutto di usare un caschetto protettivo.

Per tutto il pomeriggio inoltre i ciclisti del G.S. Duathlon saranno a disposizione per soddisfare qualsiasi richiesta di informazioni sul percorso e per accompagnare in MTB tutti coloro che vorranno scoprire più dettagliatamente il tracciato e le sue possibili varianti.

Per informazioni: Roberto 0386/960238 - Valerio 0386/61959

e-mail: duathlon-sermide@libero.it

sito Web: <http://digilander.iol.it/duathlonsermide>

Non perdetevi l'occasione e accorrete numerosi!

Nel prossimo numero di Sermidiana vi riferiremo di questa iniziativa e delle altre del G.S. Duathlon, in particolare ci sarà la cronaca semiseria del "Campionato del Mondo Sociale", competizione altrettanto semiseria sul percorso Castelmassa - Ficarolo - Stellata - Felonica - Sermide, svoltasi Domenica 30 Settembre che ha incoronato il n°1 del ciclismo sermidese l'annata 2001/2002.

M.R.

MOTOSEPTEMBERFEST  
13<sup>A</sup> EDIZIONE FOR CHILDREN

**Nella foto: al centro Paolo Luppi, il factotum della manifestazione, con a destra Roberto Rolfo e a sinistra Lucio Cecchinello, piloti motomondiali che hanno partecipato alla manifestazione sermidese. Quest'anno il ricavato (Ben 5.100.000 !) è stato devoluto alle associazioni che si occupano soprattutto di bambini (UNICEF; Aiutiamoli a vivere; CSE il ponte). Sempre in aumento i partecipanti (450) provenienti da tutta Italia, per una manifestazione che è diventata un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni dei motoraduni italiani. Un grande successo anche quest'anno. Complimenti agli organizzatori!**

## AMA LA GINNASTICA, LA POESIA E IL SUO GATTONE DODI

Chiara Mantovani, classe 1990 di Castelnuovo Bariano, da quattro anni gioca e si diverte con le sue coetanee soprattutto svolgendo la sua attività preferita, la ginnastica, frequentando la società Antares Polisportiva Sermide. Nonostante la sua giovane età si diletta a scrivere poesie, praticamente da quando ha cominciato la scuola elementare, e ha già partecipato a manifestazioni provinciali e regionali. È il suo modo migliore per esprimere quello che ha dentro, con le parole, ma anche con il disegno: il suo soggetto preferito, il suo gattone Dodi.

## AUTUNNO

Mi accorsi che la collina era coperta da mille foglie colorate e nell'aria si sentiva un leggero venticello caldo. Era l'autunno. La grande quercia ombreggiava e a due passi da lei vidi un piccolo cesto con dentro un bel grappolo di uva matura. Volavano le foglie secche e quel profumo autunnale rendeva il paesaggio meraviglioso. Rimasi stupita e guardai in alto: il cielo era opaco e il sole triste si nascondeva dietro ad una nuvola per dire ciao all'estate.

Chiara Mantovani

ANTARES E  
POLISPORTIVA

La società Antares, con l'attiva partecipazione della Polisportiva Sermide, ha dato vita ad un progetto di educazione motoria di base rivolto a tutti i bambini compresi tra 4 e 7 anni.

Il programma, articolato in corsi di durata annuale, si avvale dell'esperienza di qualificati istruttori I.S.E.F. e delle strutture sportive già usufruite da Antares. L'idea è nata da un'analisi degli iscritti ai cicli scolastici, in cui si è evidenziata una netta percentuale di alunni che non partecipano ad alcuna attività motoria organizzata.

È appunto per ovviare a tale carenza che Antares e Polisportiva Sermide hanno deciso di dar forma a questa idea. È indiscussa infatti l'importanza che una corretta ginnastica di base ricopre, soprattutto in tenera età, nel processo educativo globalmente considerato.

Questo è il contesto in cui si inserisce la filosofia di Antares, mirante a creare una continuità didattica fra il mondo della scuola e quello prettamente sportivo. L'influenza degli esercizi proposti durante i corsi non è relegata alla sola sfera motoria.

Notevoli sforzi sono diretti a favorire l'autostima e l'autocritica all'interno dei fanciulli, a stimolare la creatività e potenziare la memoria, portando ad una maggiore consapevolezza di sé.

Il bagaglio di esperienza che i bambini matureranno, durante lo svolgimento della pratica motoria di base, avrà perciò una duplice valenza: propedeutica ad una possibile pratica sportiva futura e fondamentale per la completa formazione dell'individuo.

Daniele Preti



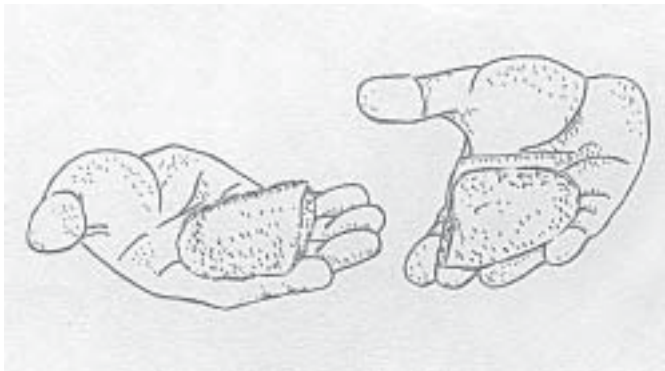
# Lasciapassare di...sasso

di Raffaele Ridolfi  
disegno di Maurizio Santini

Tra le pieghe della storia a volte a ben vedere ci sono fatti ed avvenimenti che suscitano curiosità ed interesse. Può quindi sembrare una stranezza, una bizzarria d'altri tempi, ma, nel Quattrocento un semplice sasso poteva dare accesso ad una fortezza baluardo dei Gonzaga come Sermide, Ostiglia ed anche la stessa Mantova. Ce lo rivela un fortunato ritrovamento di qualche anno fa compiuto da un'acuta ricercatrice, (che fu tra l'altro la mia insegnante di paleografia durante il suo ultimo, cinquantesimo anno d'insegnamento) tale Adele Bellù, di Milano, già direttrice dell'archivio di Stato di Mantova. Il suo ritrovamento, avvenuto a metà anni Ottanta, mise in luce un registro quattrocentesco in cui erano elencati le caratteristiche di ogni singolo sasso e ciottolo che servivano da lasciapassare per entrare dalle porte che allora cingevano le "corti" mantovane e per uno strano gioco del destino, che poi descriverò, anche di alcune ferraresi ora rodigine.

I signa nova, ovvero i contrassegni militari adottati dalle singole località mantovane erano importanti perché potevano dare l'accesso ai siti così ben guardati e protetti dalle acque. Senza entrare nel merito dei contrassegni, già oggetti di studio anche in altri Ducati per una ricostruzione storica e militare delle fortificazioni ed a cui faremo rimando all'intervento di Adele Bellù ricorderemo che sono elencati ben 56 località mantovane e 16 luoghi cittadini riferite alle tipiche costruzioni del tempo, quali: castrum, rocca, revellino, bastita e torri. La datazione della prima compilazione si riferisce all'anno 1414 al tempo di Giovan Francesco Gonzaga, a questa furono fatte aggiunte e rinnovazioni (per smarrimento del contrassegno, per rimozione dell'adetto ecc.).

A guardia del territorio ci sono quindi i castelli e nell'elencazione s'inizia a carta 4 recto: "incipiendo ad fortillium Sermidi" via via elencandoli tutti: la rocca di Revere, la torre grande di Quistello e tutti quei luoghi adiacenti al fiume Po, dal ferrarese al cremonese e bresciano. Ostiglia fa la parte del leone con la rocca, la bastita, la torre denominata Gonzaga, la torre di mezzo e quella del ponte sul mulino (odierno Ponte Molino). Tutti i sassi adoperati sono descritti minuziosamente per varietà, forma, colore con un'assortimento tale da sorprendere il lettore. Il colore semirubeus seu coloris floris persici e la linea composta da una vena di silice descritta come spinapessi sono



indicativi. La procedura per l'entrata nella fortezza è molto ben descritta dalla Bellù, che conosce bene questo periodo storico. Il castellano ha una parte del ciottolo o del sasso, mentre l'altra corrispondente metà viene tenuta dal Signore; quando occorre non sarà la lettera del Signore che reca i nomi dei presenti e nemmeno il suo sigillo impresso sopra, ma in ultima analisi i signa che come terza prova autenticeranno le persone fidate da fare entrare nel castello o nella fortezza mediante l'alzata del ponte levatoio. Una sorta di odierna password insomma, da tenere ben conservata e segreta per molto tempo se è vero che ancora nel 1709 l'elenco dei signa figurava nell'inventario dell'ultimo duca di Mantova.

Per Sermide a carta 4 recto troviamo: Sermidum. Primo: signum Castri Sermidi: medium sigillum de petra viva album et rubeum cum uno foramine ab uno latere. Item signum dicti Castri: medius cogalus rotundus, schizus, smortuus de foris et rubeus in ruptura, concavus ab uno latere ad modum unius basie. Quindi due signa per accedere al castello del paese: uno descritto come un sasso di pietra viva color bianco e rossiccio con un buco da un lato, l'altro come uno medio arrotondato dalle acque, schiacciato (ricorda la famosa schiacciata mantovana), che si presenta pallido nel foro e rosso nel luogo della divisione, concavo da una parte simile al piatto di una bilancia.

Una breve parentesi curiosa riguarda la rocca di Melara che non dovrebbe in teoria figurare tra i possedimenti mantovani, perché ferrarese. La spiegazione risiede nel fatto che Melara

e Bergantino erano stati dati in pegno al Gonzaga da parte del duca d'Este per un debito contratto per erigere il castello in Ferrara. In questo modo il Gonzaga controllava entrambi le sponde per un tratto del corso del Po. Anche per Melara erano due i signa: due per la rocca e due per il castello. La cancellazione dei due paesi dal registro avvenne nell'anno 1435 dopo trent'anni di parentesi mantovana.

Per approfondimenti: ADELE BELLÙ: *I contrassegni militari nello stato dei Gonzaga, in Guerre Stati e città Mantova e l'Italia Padana dal secolo XIII al XIX - Atti delle giornate di studio in omaggio ad Adele Bellù Mantova 12-13 dicembre 1986, pp.103-132, Gianluigi Arcari editore, Mantova 1988.*

## PROSSIMA APERTURA

gò-gò  
Federico  
Pizzeria & Disco

Sermide-Centro Commerciale Arcobaleno, ex bowling

## PALEXTRA

DA OTTOBRE TUFFATI  
IN UN MARE DI CORSI

- STEP • BODY SCULPTING •
- CARDIO KOMBAT • HIP HOP • G.A.G.

discofit Junior e hip hop junior  
per bimbi 0-12  
ginnastica dolce e stretching  
per la terza età  
... e ancora

- BODY-BUILDING • CARDIO FITNESS
- PREATLETICA • PRESCIISTICA
- SAUNA • DOCCIA SOLARE

### FITNESS & POWER

CASTELNOVO B. (Ro) Centro Commerciale "IL CASTELLO"



### "L'Arte della trasformazione"

E' un vero e proprio viaggio alla scoperta di noi stessi esplorando alcune delle aree della nostra vita che ci toccano e ci coinvolgono nel quotidiano permettendoci di sbloccare situazioni, relazioni e stati d'animo attraverso tecniche semplici e accessibili a tutti. Per informazioni - Enrica 348.9015532

### prossimi appuntamenti

**Domenica 4 novembre 2001 - MAPPA 2 Piacere: intimità e relazioni**  
**Domenica 2 dicembre 2001 - MAPPA 3 Autostima: autorità e autorevolezza**

PAVIMENTI E  
RIVESTIMENTI



SMALTIMENTO  
FIBROCEMENTO



COPERTURE  
CIVILI E INDUSTRIALI



SERMIDE • Via Fratelli Bandiera 239 • www.gruppvicenzi.com



# I Mantovani nel mondo hanno un nuovo Cavaliere

**W**ally Cremaschi Miglioretti: chi la conosce sa bene quanto sia dolce, affettuosa, comprensiva, ma anche quanto sappia essere energica, volitiva, tenace e risoluta. Nata a Revere, si trasferì a San Paolo del Brasile nel 1948, per seguire il marito ingegnere; appena arrivata iniziò ad insegnare latino alla Scuola Paulistana, poi, dopo due anni, entrò nell'istituzione scolastica "Dante Alighieri", dove ha insegnato lingua e cultura italiana per oltre trent'anni. Rimasta sempre attaccata alle sue radici mantovane, nel 1971 fondò, assieme al marito, l'Associazione Mantovani in Brasile, raccogliendo quanti, come lei, non volevano scordare la terra dei loro padri. Nel 1995, al termine delle manifestazioni per il quinto anniversario della posa del monumento all'Emigrato di Magnacavallo, il Comitato organizzatore decise di alzare bandiera bianca per mancanza di vero interessamento da parte delle istituzioni pubbliche; a questo punto Wally iniziò, dal Brasile, una paziente opera di ricucitura tra alcuni componenti del Comitato e nuove persone interessate alla prosecuzione delle iniziative. Fondò la Associazione Culturale dei Mantovani in Brasile e tanto fece e spronò che nel 1997, il 10 dicembre, un gruppo di volenterosi diede vita alla Associazione Mantovani nel Mondo. Wally non era presente fisicamente a questo evento, ma il suo spirito aleggiava nello studio del notaio dove si apponevano le firme per la nascita dell'AMM. Da allora si è sempre adoperata per rinsaldare ulteriormente i legami tra le componenti dei mantovani residenti e di quelli emigrati, fondando la sezione di San Paolo dell'AMM e continuando la sua in-



**Nella trattoria "Quattrocasse" di Magnacavallo, Wally Cremaschi Miglioretti è stata l'ospite di prestigio con gli amici del primo "Comitato Settembre 1990 per l'Emigrato". Il neo cavaliere è stata festeggiata dai vecchi amici di avventura, commuovendosi senza ritegno. A giorni ripartirà per il Brasile riscinandoci la solita frase: "Chissà se potro ritornare il prossimo anno". Ce lo ripete dal 1990. Nella foto: Elio Benatti, Wally Cremaschi, Giorgio Dall'Oca.**

stancabile opera di aggregazione. Circa due anni fa, ricevette dall'AMM la richiesta di un suo curriculum vitae: giudicò un po' strana la cosa, ma lo spedì ugualmente e poi il tutto passò di mente. Gli ultimi giorni di agosto di quest'anno, come quasi tutti gli anni, Wally è rientrata nella sua casa di Mantova, per trascorrere un periodo in Italia alla ricerca delle

bellezze naturali ed artistiche. È normale che dopo un anno di assenza si accumulino una quantità enorme di posta, ma quello che ha attirato per primo la sua attenzione è stato un telegramma che risaliva a maggio. È rimasta molto sorpresa, perché tutti coloro che la conoscono sanno che normalmente risiede a San Paolo, e nessuno le manderebbe un telegramma; ma la meraviglia è stata ancora maggiore quando, aprendolo, ha appreso che il Presidente della Repubblica, su segnalazione del Prefetto di Mantova, Dr. Gianni Ietto, la nominava Cavaliere al merito della Repubblica! Così, il 4 settembre è stata ricevuta dal Prefetto, che le ha comunicato ufficialmente l'avvenuta nomina. L'8 settembre, a Magnacavallo, davanti al monumento, all'Emigrato, molti associati dell'AMM hanno voluto stringersi attorno a Wally per congratularsi con lei e per consegnarle una pergamena ricordo, a testimonianza dell'amicizia e della stima nei suoi confronti. Adesso, mentre state leggendo queste righe, Wally è già tornata in Brasile; come sempre, prima di partire, ci ha salutato dicendo che quello appena concluso potrebbe essere stato il suo ultimo viaggio in Italia, e, come sempre, le abbiamo risposto che ormai nessuno di noi crede a queste sue previsioni, e che l'aspetteremo l'estate prossima. Arrivederci, Wally!

Luigi Guidorzi



PROTAGONISTI  
DELL' UNIVERSITA'  
sermide APERTA

Ad accendere l'interesse e l'attrazione per la nostra addetta stampa Arnella Carla Bassoli, nell'estate 2000, fu la presentazione a Pomposa del suo libro fresco di stampa "Prendimi la Mano". Il gruppo di conoscenti che frequentavano il bar del prestigioso Bagno Gallanti si ritrovarono subito in sintonia con Carla, attirati dal suo carattere estroverso ma equilibrato, dal linguaggio sciolto e appropriato, dalla giovinezza degli entusiasmi, dalla curiosità intellettuale ed umana. Divennero tutti amici. E quando Paola Gallanti, manager del Bagno, si consigliò sul modo di onorare la memoria del padre, Carla, appena uscita dalla bella esperienza del nostro concorso Stagnalia, consigliò un Premio

letterario. Piacque quell'idea e Carla si trovò full immersion per organizzare tutte le fasi necessarie. Mobilità tutti e nacque il Concorso nazionale di poesia "Raffaele Gallanti", con il patrocinio dei Comuni e degli assessorati Di Ferrara e Comacchio, i Lions 7 Lidi, il Parco del Delta.

La serata di gala del 20 luglio 2001, presentata da Nicoletta Orsomando, ha compensato gli sforzi di Carla e Paola Gallanti. Nell'insolito scenario dell'ambiente balneare, traboccante di partecipanti, autorità, giornalisti, è arrivato, con sorpresa e ammirazione anche un telegramma del Presidente della Repubblica. Un trionfo per Carla, e se lo meritava davvero.

**Il Comitato direttivo U.A.S.**



Viaggio nella Foresta Nera e in Alsazia per un gruppo dell'Università guidata dal critico d'arte Riccardo Braglia. Viaggio intenso sul piano culturale in un clima di serena amicizia, e come di consueto...foto di gruppo!

## CINQUE GENERAZIONI



Diazzi Odina vedova Paganini (Gaddo), sermidese, 90 anni compiuti, rappresenta l'apice di cinque generazioni con ben 89 anni 8 mesi di differenza con l'ultimo arrivato Elia Scaramuzzino. Insomma, Ondina la trisnonna! Nella foto il piccolo Elia è tenuto in grembo dalla mamma Melissa (28 anni), alle sue spalle la mamma Ida (50 anni), al suo fianco la mamma Flora (68 anni) e infine la nostra fedele lettrice Odina che ha pensato a Sermidiana per esprimere tutto il suo orgoglio. Complimentil

Maurizio Santini  
**BELMANGIARE**

*Le ricette perse e catadi*



1998 Edizione Sermidiana - Santini

Viene riproposto ai nostri lettori il libro "I ricetti persi e catadi" di Maurizio Santini a giorni in vendita nelle edicole e cartolerie